



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ P. LEONETTI senior “

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Vieste – 87064 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS) – Tel./Fax 0983/856636

C.F. 84000530786-Cod. Min. CSIC81100L <https://www.icleonetti.edu.it/> E-mail: CSIC81100L@istruzione.it

posta certificata : CSIC81100L@pecistruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "P. LEONETTI SENIOR"-SCHIAVONEA DI CORIGLIANO
Prot. 0004818 del 25/08/2021
08 (Uscita)

Alla Comunità Educante dell' I.C. "Leonetti senior"

Agli Atti-Scuola, al sito Web

SCHIAVONEA, agosto 2021

OGGETTO: Saluti del Dirigente Scolastico Alfonso Perna alla Comunità Educante dell'I. C. " Leonetti senior".

Prima per obbligo e debito personale etico e morale, poi per formalità istituzionale, sento forte il dovere del più caloroso e fervido saluto rivolto alla più vasta ed integrata Comunità Educante dell'I. C. " Leonetti senior" di Schiavonea che mi ha visto titolare dell'Ufficio Dirigenziale nell'ultimo triennio.

Schiavonea, comunità e realtà sociale che, come tanti sanno, conosco da qualche decennio per altri motivi, ma che quando la si pratica per lavoro come quello del dirigente scolastico che impone responsabilità vincolanti ed importanti legate alla formazione ed istruzione di una utenza, evidenzia aspetti apparentemente sopiti, che in determinate occasioni si trasformano ed amplificano in fatti anche critici che sfociano nel bene e nel male.

E non è pura retorica a volte capire e chiedersi dove a volte è ubicato il bene ed il male e soprattutto chi sono i soggetti che lo rappresentano, anche sotto mentite ed inconsapevoli connotazioni.

Perché, mi sia consentito affermarlo qui e con onestà intellettuale, è fuori dubbio e collocato in quel senso comune delle convenzioni del vivere civile, il principio sociale che sono sempre le persone etiche e non che, con "voluntas" o "noluntas" cosciente o incosciente, agenti del bene e del male e fanno "belli" o "brutti" i posti e i luoghi del mondo in cui si vive ed i consorzi civili.

Ed anche la Scuola!

Se poi il comune denominatore e la chiave di volta interpretativa di un "sistema" lesionato ed in fibrillazione orientata al negativo è la "noluntas incosciente" o la pura premeditazione al male, la mancanza del senso dell'agire civico comune proiettato verso fini di civiltà e valori generalmente condivisi, di appartenenza e di funzione sociale competente, allora i Soggetti della Comunità Educatrice devono esprimere a vario titolo per competenza o conoscenza maggiore impegno e perseveranza. E non perché per una becera visione pseudofatalista ed ignava "se Dio vuole" o "la colpa è sempre degli altri"!

La Casa Comune richiede impegno e perseveranza competente e leale di Tutti.

Ho incontrato e conosciuto nella Comunità Educatrice e nel Personale Scolastico tante "brave persone", che, dopo una diffidenza iniziale, si sono aperte con i loro limiti e virtù con un Dirigente

che, col sorriso leale e la disponibilità di legge, apriva la Scuola alla collegialità democratica, cercando di dare ad essa il ruolo cardine di "Mission" e "Vision" sociale e formativa e principio imprescindibile della relazione comunicativa ed organizzativa.

Grazie a tutte quelle Persone che a vario titolo hanno offerto collaborazione leale e trasparente alla Scuola, anche extracontrattuale, Persone che a volte ho conosciuto poco anche per mio difetto e con sentito rammarico personale, Persone che hanno frequentato poco o mai il mio Ufficio se non nell'essenziale, Persone delle quali non possiedo un recapito informale, ma che esistono, perché ci si accorge di esse in quanto, conseguentemente al loro impegno quotidiano, portano col silenzio degli umili soluzioni a problemi e non viceversa, resilienze e non resistenze passive improduttive. Persone che a vario titolo hanno il senso del dovere come dogma esistenziale, e delle quali conserverò sempre cara e nitida la memoria, istituzionale e personale, che saluto con affetto in modo particolare, per il piacere e l'onore di aver condiviso un percorso triennale.

Ho cercato di fare capire sempre alla Comunità Educante che, nel momento in cui si salvaguarda la relazione umana per dignità e competenza, si può stare assieme nel percorso di istruzione e formazione, nel rispetto di Tutti e della Legge, in modo diverso, collegiale, democratico, trasparente, propositivo e soprattutto leale col sorriso della "Mission Educativa" che parte dal cuore, che rifugge sempre dalle logiche dell'adattamento sociale al ribasso, cercando l'impegno per competenza ed offrendolo sempre con disponibilità disinteressata a prescindere da tutto e da tutti, come chi pratica socialmente l'imperativo categorico morale kantiano di utilizzare l'uomo sempre come fine e non come mezzo.

Compreso chi scrive, la Scuola e la sua Comunità Educante ha fortemente bisogno di competenti forze nuove trainanti, giovani, continue e costanti, che sappiano "tenere la giusta rotta" a

prescindere dai "marosi sociali" e conflitti relazionali e di interessi privati equivoci, forze "superpartes" giovani ed al passo con i tempi, capaci e visionarie in senso globale. Il senso disinteressato del dovere e di comunità, tutelato da una vigile e sempre presente responsabilità dirigenziale in merito al risultato organizzativo, dovrà essere il combustibile ad impatto zero e con valore aggiunto, che dovrà alimentare su base e matrice dinamica culturale la facola della rinascita progressiva della "Leonetti", mai spenta, fino a farla diventare incendio pervasivo e progressivo, punto di riferimento solido e congruente nel tempo di una realtà sociale come quella di Schiavonea. La Scuola dello Stato Italiano dovrà sempre allontanarsi dalle logiche privatistiche locali, personali, dal politichese che per competenza o incompetenza ha scarsa cura dei figli del domani, deve erogare il pubblico servizio essenziale dell'istruzione e formazione nel quale i docenti sono gli interpreti primari, i quali, nel momento in cui sapranno consolidarsi in un corpo unico e propositivo, svincolato da interessi non educativi del territorio, daranno il massimo beneficio in termini di servizio all'utenza.

Rifiutando sempre la sterile polemica, ma sempre con la passione e tensione di chi crede nella didattica operativa ed interattiva come strumento privilegiato che sa cogliere qualsiasi occasione per trasformarla in opportunità educativa e formativa, collegiale ed inclusiva e con ogni mezzo ed in ogni luogo, porgo il saluto istituzionale e personale a tutta la Comunità Educante, a chi è andato via per mobilità o collocato in quiescenza, che ha strettamente collaborato con l'Ufficio Dirigenziale, formalmente ed informalmente.

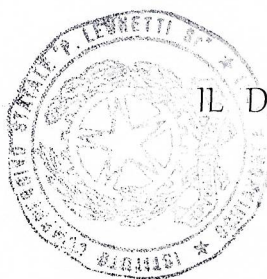
Un saluto ed un augurio di buon proseguimento particolare al Personale ATA tutto, all'Ufficio Amministrativo e alla Dott.ssa Maria Roberto che, sempre con occhio vigile e competente, ha dato prova, spesso e volentieri, di un impegno lavorativo extracontrattuale, sempre competente e volto al

miglioramento, certissimo ed integerrimo, spirito di abnegazione, sacrificando spesso volte la sua privata famiglia ed il suo stato di salute.

Un saluto ed un fervido augurio di accoglienza al nuovo Dirigente Scolastico, dott. Madera Saverio, che sicuramente meglio del sottoscritto saprà continuare, coniugare e dare in quest'ottica alla Scuola un maggiore impulso operativo illuminato, sinonimo di un'offerta formativa più ricca e completa al passo con i tempi.

Vorrei infine esortare quanti credono nel lavoro creativo, e, quotidianamente ne danno prova tangibile, a non demordere mai, a non perdere mai la pazienza degli umili, a diffondere la "vera religione professionale scolastica" convertendo in questa sana logica esistenziale e professionale cose, ambienti e persone, anche trasmettendo buone prassi, cercando sempre di "tenere la casa più ordinata e pulita di quello che si è trovato", perché le persone passano e la Scuola come conquista di civiltà e bisogno imprescindibile ed ineludibile dell'Uomo rimane a garanzia esistenziale delle generazioni future.

Con l'augurio di essere "docenti sempre", con immensa gratitudine a quanti hanno collaborato a vario titolo con la Scuola e che ho avuto il piacere e l'onore personale di conoscere.....



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALFONSO PERNA

Alfonso Perna